

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA

LINK: <https://tecnologiamaurizibarraaccessibilita.com/2019/04/10/spettacoli-cinema-musica-cultura-191/>

SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA TUTTE LE NOTIZIE SEMPRE AGGIORNATE DALLE 09:33 DI MARTEDÌ 09 APRILE 2019 ALLE 05:43 DI MERCOLEDÌ 10 APRILE 2019 SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA Stanlio e Ollio, che spassoFAN-MADE A confronto i due comici con le scene del film con Steve Coogan e John C. Reilly 09 aprile 2019 09:33 Il 1 maggio da Lucky Red arriva in sala Stanlio e Ollio, il film diretto da Jon S. Baird con Steve Coogan e John C. Reilly nei panni dell'immortale duo di comici americani. Festival della Montagna, 67/a edizioneTra gli ospiti Kammerlander, Soldini, Barmasse e Cognetti TRENTO09 aprile 201916:18 - Centocinquanta eventi, tra presentazioni di libri, mostre, seminari ed attività in ambiente, con ospiti d'eccezione come il "re degli Ottomila" Reinhold Messner, Hervé Barmasse e il velista Giovanni Soldini, il cantante Luca Barbarossa, il filosofo Vito Mancuso, gli esploratori Tamara Lunger e Hans Kammerlander e lo scrittore Paolo Cognetti. Sono alcuni degli ospiti e degli eventidella 67/a edizione del Trento Film Festival, previsto dal 27 aprile al 5 maggio. Ad aprire la programmazione cinematografica, l'anteprima internazionale di Amundsen, la spettacolare biografia kolossal di produzione norvegese, diretta dal regista candidato all'Oscar nel 2012, Espen Sandberg. Il paese ospite sarà il Marocco. Il Festival non poteva ignorare il disastro che ha colpito le montagne dolomitiche l'autunno scorso, con milioni di alberi abbattuti dal maltempo. È stato quindi creato un programma cinematografico speciale, in collaborazione con la Fondazione Dolomiti Unesco. Storia Re di Tavolara diventa un filmPrimi ciak a metà giugno, la firma il regista Tiziano Fiucci CAGLIARI09 aprile 201917:44 - Un film su Antonio Bertoleoni, Re di Tavolara. Il regista romano Tiziano Fiucci annuncia la realizzazione di un nuovo lavoro, a metà tra documentario e fiction, sul regno più piccolo del mondo. Un isolotto di circa 6 metri quadrati davanti alla costa gallurese, nord est Sardegna. Unluogo incantevole abitato dalla fine del '700 da una famiglia "reale" di origine genovese, i Bertoleoni. E dove nel 1836 vi approdò il Re di Sardegna Carlo Alberto di Savoia accolto con tutti gli onori dai "sovrani" del luogo, evento documentato da una foto di famiglia esposta a Buckingham Palace, a Londra. Queste e altre le tracce significative di una storia che ha il sapore della bella fiaba con tanto di regno incantato. Una storia sospesa tra realtà e leggenda. "Anche la trama del film procederà tra storia e finzione - racconta Tiziano Fiucci - saranno i veri protagonisti a ripercorrerla attraverso il meccanismo del flashback". Hoffman e Toni Servillo per set del nuovo film di Donato CarrisiL'uomo del labirinto, riprese a Cinecittà 09 aprile 201917:13 Dustin Hoffman e Toni Servillo sono sul set a Cinecittà, protagonisti di L'uomo del labirinto, il film tratto dal romanzo di Donato Carrisi, vincitore del David di Donatello come regista esordiente per "La Ragazza nella Nebbia", successo al botteghino nell'autunno 2017 e venduto in 25 paesi. Anche per questa nuova opera cinematografica, Donato Carrisi firma sia la regia che la sceneggiatura. Le riprese con la grande star americana e uno dei più grandi attori italiani di teatro e di cinema sono cominciate il 18 marzo negli studi romani dove sono stati ricostruiti tutti gli ambienti, per un totale di 7 settimane. L'uomo del labirinto è una produzione Gavila, con la produzione esecutiva di Colorado Film. Cranberries, il nostro miglior modo per onorare Dolores'In the end' è album in uscita il 26/4 con voce della O'Riordan 09 aprile 201909:41 Un album diverso dal solito, carico dell'emotività per una perdita dolorosa, ma anche della consapevolezza che per trent'anni i quattro amici di Limerick sono riusciti a scrivere un pezzo importante di storia della musica contemporanea. I Cranberries pubblicheranno il 26 aprile 'In the end', che sarà anche l'ultimo album per il

gruppo, che ne ha costruito la scaletta con brani sui quali erano già riusciti a lavorare con Dolores O'Riordan, scomparsa a Londra il 15 gennaio dello scorso anno. "Passati in rassegna tutti i demo su cui avevamo lavorato con Dolores - hanno detto Noel e Mike Hogan, con Fergal Lawler - abbiamo deciso che avevamo un album forte e sapevamo che farlo uscire sarebbe stata la cosa migliore per onorare Dolores". I brani che i tre hanno deciso di mettere nella scaletta dell'album sono un totale di undici e vanno da 'All over now' fino a quello che dà il titolo al lavoro al completo e il cui testo suona strano ascoltato oggi, sapendo come è andata effettivamente a finire ("Take my hand, Take her, Take it all, But you can't. Take the spirit"), passando per 'Lost', 'A place I now', 'Illusion' e tutti gli altri titoli scelti per l'addio alle scene del gruppo. "Come sempre abbiamo fatto per tutti i nostri album - hanno spiegato i Cranberries - avevamo speso molto tempo anche su questo progetto. Quando Dolores se n'è andata abbiamo messo da parte tutto, perché era troppo doloroso andare avanti. Poi abbiamo parlato con la sua famiglia, e sia loro che il produttore ci hanno spinto a continuare nel lavoro che avevamo cominciato con lei. Abbiamo anche altre registrazioni ma non ci sarà un altro album". Finisce quindi qui la storia dei Cranberries, la band che dalla provincia irlandese ha conquistato il pubblico e le classifiche di tutto il mondo. "La nostra band è composta da quattro persone - hanno detto loro - ed è con Dolores. Senza di lei non sarebbe la stessa cosa e anche a livello di immagini, per l'album e per la promozione, abbiamo deciso di non mostrare più sue foto". Anche per la copertina è stata scelta la fotografia di quattro bambini (dei quali però la band non ha voluto dire di più), un po' a ricordare la lunga carriera del gruppo, cominciata sotto il nome di The Cranberry Saw Us. "Il ricordo che abbiamo più vivo di Dolores è quello della band ai suoi inizi - hanno spiegato Hogan e Lawler - e di quando siandava a suonare nei piccoli club con il furgone. Dolores aveva passato dei momenti difficili, aveva divorziato ma aveva superato i problemi psicologici. Nessuno di noi ha la sfera di cristallo e non potevamo immaginare quello che è successo". Per il futuro, la band sta capendo in quale direzione muoversi, ma quello che è certo è che le avventure musicali con il nome Cranberries si fermano qui (perlomeno sul fronte dell'inedito, visto che i tre stanno pensando ad un documentario i cui lavori erano già avviati da tempo). "Ci fermiamo qui e sappiamo che è frustrante - hanno spiegato - perché queste canzoni sarebbero straordinarie suonate dal vivo. Ma non accadrà. In molti ci hanno chiesto della possibilità di utilizzare un ologramma come già altri stanno facendo, ma troviamo la cosa allucinante anche solo al pensiero". Sanna, vi mostro le urla delle guerre Da Caino e Abele alle Torri Gemelle in 'Come questa pietra' 09 aprile 2019 09:54 Immaginare la storia di tutte le guerre in un libro senza parole, ma non silenzioso. E' quello che ha fatto Alessandro Sanna, tra i grandi dell'illustrazione italiana e internazionale, nella sua nuova opera illustrata di forte impatto emotivo, 'Come questa pietra. Il libro di tutte le guerre' (Rizzoli) in grande formato, per i bambini dai 10 anni. "Mi sono svincolato da una ricorrenza precisa e mi sono concentrato sulla storia dei conflitti che alla fine è la storia dell'uomo. Il libro parte da Caino e Abele, che senza precise identificazioni si possono considerare due antagonisti, e si conclude visivamente con le Torri Gemelle. Sulla pagina di vedono degli uccelli che volano e anche degli uomini che sembra stiano volando e invece sono caduti. Ma prima di queste immagini c'è il bambino siriano trovato morto su una spiaggia in Turchia nel 2015. Non segue un percorso cronologico", dice Sanna, l'autore di 'Fiume Lento. Un viaggio lungo il Po', vincitore del Premio Andersen nel 2006, 2009 e 2014, che con il suo libro è stato tra i protagonisti dell'ultima edizione della Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna. Il filo rosso di questo simbolico viaggio nell'animo umano e nelle sue estreme manifestazioni è la pietra. "A forza di combattimenti e

conflitti tutto si riduce a questa pietra-poltiglia che la storia crea. La pietra è una metafora della guerra come cosa primitiva e per un bel po' ci troviamo nella preistoria", racconta l'illustratore. Per riuscire ad entrare in questo territorio abitato dall'indicibile Sanna ha trovato come chiave quella di un "bambino che gioca alla guerra. All'interno del libro ci sono incursioni di un burattinaio-demiurgo - e chissà se è un creatore o un superstite - che si mostra sulla pagina e ti fa vedere dietro le quinte. Ogni pagina è un'opera a se stante, si potrebbe prendere e incorniciare". Ed ecco allora i combattimenti primitivi con le lance e le frecce che sembrano quasi degli spettacoli di danza e la mano del demiurgo che gioca con dei soldatini e li stritola. "Come l'uomonero che non si conosce e non si vedrà mai. La pietra brucia nel tempo e la fiamma rappresenta l'odio, le uccisioni. Tutto accade all'interno di un pianeta di cui siamo ospiti", spiega Sanna. "Siamo su questa pietra dei conflitti" e ad un certo punto arriva uno "sguardo esterno, usciamo dalla storia, dallo zoom. C'è qualcuno che sta guardando la terra, ci sono altre pietre e altri mondi". Per Sanna, che ha disegnato e colorato le parole di Italo Calvino, di David Grossman, di Gianni Rodari, di Beppe Fenoglio, parlare della guerra "con le parole diventa difficile, ma non è vero che questo è un libro silenzioso. C'è molto rumore, ci sono le urla della storia, le bombe, le sfilate dei funghi atomici, la neve della campagna russa apparentemente ovattata. E non c'è silenzio quando le bombe vengono sganciate sull'Europa", dice. Artista, illustratore, Sanna ha raccontato il male, le cose innominabili, indicibili per le quali non si può usare la parola bello, facendole "diventare una serie di immagini dipinte. Ce lo insegna tutta la storia dell'arte", ci ricorda. Cafarnao, la vita durissima degli 'invisibili' Da Labaki film capolavoro su infanzia disperata e spose bambine 09 aprile 2019 09:55 Bambini che non vanno a scuola ma lavorano e vivono in strada da mattina a sera; famiglie numerose e poverissime dove può capitare di 'vendere' una figlia 11enne come sposa bambina; migranti che sognano una nuova vita, e una ribellione: quella del 12enne Zain che fa causa ai genitori, per averlo messo al mondo condannandolo a una vita di privazioni. E' il luogo di ingiustizie e confusione, fra i bassifondi più poveri di Beirut raccontato da 'Cafarnao - Caos e miracoli' della libanese Nadine Labaki, in sala dall'11 aprile in circa 100 copie con Lucky Red. Il film, premio della Giuria a Cannes 2018, è stato in gara agli Oscar come miglior film straniero. La regista tornerà quest'anno sulla Croisette come presidente della giuria di Un certain Regard. Cafarnao mette in scena un affresco di un'attualità durissima realizzato con un cast interamente di non professionisti, composto da persone che hanno tutte un vissuto vicino a quello dei personaggi del film. Nadine Labaki ha iniziato a girare dopo tre anni di ricerche fra periferie, tribunali e prigionieri, parlando con decine di famiglie e bambini. "Il film ha creato molto dibattito nel mio Paese - spiega la regista -. Ora sento di dover andare avanti, dando vita a una sorta di movimento, perlomeno in Libano. Voglio organizzare proiezioni del film per il governo e i giudici, e attivare poi dei tavoli di confronto in cerca di soluzioni per aiutare queste fasce sociali. Non so se avremo successo, forse sono ingenua, ma penso sia mio dovere". Protagonista della storia è il piccolo Zain (Zain Al Rafeea, che nella realtà è siriano, ed è scappato dalla guerra con la famiglia rifugiandosi in Libano) che lavora da ambulante e garzone nelle strade di Beirut. Si rivolta contro i genitori e fugge via quando questi vendono la sorellina di 11 anni Sahar, come sposa bambina al giovane padrone di casa. Il bambino viene accolto da Rahil (Yordanos Shiferaw), giovane immigrata keniana che rischia di essere rimpatriata, e mamma di un bellissimo bimbo di un anno, Yonas. Insieme formano per poco una nuova famiglia, finché le cose precipitano e Zain, finito in prigione per un crimine, decide di fare causa ai propri genitori che l'hanno condannato a una vita da 'invisibile'. "Quando si lavora con i bambini bisogna dargli spazio e avere pazienza. Alla fine

avevamo oltre 500 ore di girato e un primo montaggio di 12, che abbiamo ridotto a due". Il film affronta anche un tema drammatico come quello delle spose bambine: "Sono stata scioccata dallo scoprire che i numeri ufficiali non sono niente rispetto alla realtà. Quando abbiamo discusso con madri e padri, abbiamo capito che queste situazioni sono molte di più di quante pensassimo, c'è ancora chi le considera parte della cultura e della tradizione. In realtà non sono matrimoni, ma transazioni economiche, con un passaggio di soldi - aggiunge la cineasta -. E' una piaga sulla quale i governi non vogliono indagare". Nella storia del film "Zain alla fine è una sorta di messia, di salvatore. Volevo fosse la voce dei bambini senza voce". Il primo risultato importante per la regista, è stato creare una fondazione che aiutasse tutti i bambini e le famiglie che recitano nel film: "Ad esempio Zain, ora vive, grazie all'intervento dell'Unhcr, con la famiglia in Norvegia e va per la prima volta nella sua vita a scuola. Sta iniziando la sua infanzia. Tutti i piccoli interpreti del film ora vanno a scuola". Con il suo cinema, la regista, vuole continuare a indagare la realtà: "La considero una responsabilità, soprattutto quando hai la sensazione di vivere in una regione maledetta. In realtà l'intero mondo sta diventando un caferno".

'Corpi splendenti' di Foucault a Ferrara
Scultore e fotografo francese dal 13/4 a Palazzo dei Diamanti FERRARA09 aprile 2019
10:47 - 'Corpi splendenti' porta a Palazzo dei Diamanti, a Ferrara, dal 13 aprile al 2 giugno le opere di Henri Foucault, scultore e fotografo francese. Curata da Dominique Païni, la mostra si pone in dialogo con 'Boldini e la moda', esposizione dedicata al pittore ferrarese che è stato uno dei più celebri ritrattisti della Belle Époque. Il progetto rientra nella programmazione della rassegna d'arte contemporanea Offside, che mette in relazione il lavoro di artisti contemporanei con l'opera di maestri del passato per offrire uno sguardo attuale su temi e movimenti storicizzati. Henri Foucault, 64 anni, riflette sulla luce e sulla relazione tra superficie e materia, fondendo linguaggi espressivi diversi, e interroga la scultura a partire dal mezzo in apparenza più lontano: la fotografia. L'immagine fotografica nasce quando la luce colpisce una superficie e, al contrario delle arti plastiche, il supporto sul quale essa si fissa è quasi influente. Ed è proprio a partire dalla traccia luminosa che Foucault si dedica alla ricostruzione del modellato, del volume. L'artista si concentra sul suo soggetto prediletto, il corpo femminile, che diviene una forma pura, una sorta di planimetria che non ha nulla di decorativo. Solo in un secondo momento interviene sul fotogramma e decora le immagini con materiali tratti dalla couture, come cristalli Swarovski o punte di spillo. Il suo processo creativo ha una tangenza ideale con la pittura di Boldini, impegnato anch'egli a plasmare le pose delle sue "divine" e a creare una relazione dinamica con lo spazio e lo spettatore, attraverso la raffigurazione di sete scintillanti, vortici di colore, pennellate in cui i corpi sembrano scomparire.

Fedez, basta tour vado a Los Angeles
"Tutto esaurito al Forum, ma mi fermerò un po' per fare altro" xpo6ptPwctoBi...click d=jJwojdKFnxpo6ptPwctoBi...click d=jJwojdKFnxpo6ptPwctoBi...click d=jJwojdKFnxpo6ptPwctoBi
"Dovevamo fare l'Arena e non si fa più, dovevamo fare la seconda data al Forum di Assago a maggio e non si farà più perché io sarò a Los Angeles e non ha senso tornare per una data: ho un sacco di altre cose da fare ed era giusto chiudere così". Fedez ha annunciato che terminate le tre date restanti del tour iniziato dopo il lancio dell'ultimo disco, 'Paranoia Airlines', si fermerà per un po' per dedicarsi ad altri progetti. Dopo il Forum di Assago (sold out, ha detto), sabato 13 sarà a Padova e domenica 14 a Conegliano. "Quindi probabilmente mi fermerò - ha detto nel camerino prima dell'inizio del concerto -. Quanto mi fermerò? Non lo so, davvero non lo so, farò tante cose, ne ho tante in ballo, di sicuro per il tour non faccio più niente". Fedez, 30 anni il prossimo ottobre, sposato con Chiara Ferragni (spesso negli Stati Uniti) e padre di Leone (nato un anno fa a Los Angeles),

ha spiegato di aver tanti progetti in ballo oltre la musica. Alexian Spinelli fa volare la musica RomApplausi e ovazioni del pubblico a concerto Lirico Cagliari CAGLIARI09 aprile 201912:38 - Un viaggio musicale attraverso le comunità Rom ditutta Europa. Santino Spinelli, animatore dell'Alexian Group e dell'Orchestra Europea per la Pace, ha trascinato ieri sera il pubblico del Teatro Lirico di Cagliari in un concerto ricco di colori, suggestioni, poesia, tra ritmi nostalgici, struggenti e festosi. Un'ora e un quarto di live nel segno dell'incontro tra le culture con gli spettatori invitati a battere il tempo con le mani. Si è aperta tra gli applausi scroscianti la prima delle due serate pensate in occasione della Giornata internazionale dei Rom da Romani Union Internazionale, Caritas Diocesana e Ufficio Migrantes di Cagliari. Sul palco 32 musicisti, tra cui tre figli di Spinelli. L'artista e compositore ha accompagnato il pubblico in un percorso musicale e canoro, "per una Europa unita, solidale e senza discriminazioni", come ha sottolineato tra un brano e l'altro di un concerto emozionante che si è sviluppato tra sinfonie rom e sinte inframezzate da canti in lingua romanì da lui composti Salone Libro genitori Regeni aBookstockSpazio per ragazzi e scuole si sposta al Padiglione 2 09 aprile 201916:23 - Cambia casa il Bookstock Village: lo spazio per i ragazzi e le scuole del Salone Internazionale del Libro di Torino, con il contributo della Compagnia di San Paolo, si trasferisce nel Padiglione 2, proprio nel cuore della manifestazione. E per la prima volta, nell'edizione 2019, avrà una sua inaugurazione, il 9 maggio alle 10.30 con gli interventi di Paola e Claudio Regeni. I genitori di Giulio Regeni, morto nel 2016, parleranno con il direttore di Radio3 Marino Sinibaldi del lavoro del figlio in Egitto e dei desideri che aveva per il futuro suo e del mondo. Interverrà anche Alessandra Ballerini, l'avvocato che, dopo la morte del ricercatore, sta lavorando per ottenere verità e giustizia. Finora sono già 20.000 gli studenti iscritti al Bookstock Village. "Credo che gli adulti abbiano responsabilità piuttosto gravi per lo stato del mondo in cui stanno crescendo le ultime generazioni. Il BookstockVillage è il luogo dove un nuovo patto intergenerazionale viene saldato anno dopo anno" spiega Nicola Lagioia, direttore del Salone del Libro. Sandro Ferrone nostra vestaglia CiociaraL'imprenditore romano celebra 30 anni brand con capsule arancio 09 aprile 201913:20 - "La vestaglietta che Sofia Loren indossava nel film La Ciociara nella drammatica scena della violenza, era stata realizzata dalla LCF, Le confezioni di Ferrone, mio padre. Quella vestaglietta che era stata pagata poche centinaia di lire dal costumista di De Sica, mi ha ispirato tutta la vita. I miei primi abitini da donna erano modelli facili, femminili, di jersey stampato a disegni floreali, molto sensuali. Quelli che piacciono tanto anche ad Antonella Clerici, mia grande amica ed estimatrice, che ha indossato tanti miei capi in tv". Parola di Sandro Ferrone, 83 anni, patron del marchio partito come centro di abbigliamento all'ingrosso in via Turati a Roma, fino ad arrivare ad un fatturato 2018 di 40 milioni di euro,una rete di 110 monomarca in Italia e all'estero, una produzione di 1000 capi l'anno, divisi in due gradi collezioni, più flash di 3-4 capi ogni 15 giorni. Per celebrare i 30 anni Ferrone lancia una capsule arancione, stesso colore della prima vetrina in via Nazionale. Cattelan, ho rubato la sedia a Jimmy FallonEPCC riparte l'11 aprile su Sky Uno. Ospite della prima puntata anche Marco Mengoni 09 aprile 201919:48 Una nuova edizione al via per 'E Poi C'è Cattelan', il late show ma da prima serata, produzione originale di Sky e presentato da Alessandro Cattelan, che prenderà il via giovedì 11 aprile su Sky Uno. Per otto settimane, alla scrivania di Cattelan si siederanno numerosi ospiti, tra i quali Marco Mengoni nella prima puntata, Alessandro Borghi, Enrico Mentana, Antonella Clerici, Antonio Conte, Alberto Tomba e altri nomi ancora da annunciare. A dare il via alla nuova edizione sarà il cortometraggio 'Guestbusters', parodia in salsa milanese del celebre film 'Ghostbusters' e che hacoivolto anche il sindaco di Milano, Beppe Sala, oltre a Salvatore Esposito di

'Gomorra', Elettra Lamborghini e Jake La Furia. Per la prima volta sulla televisione italiana apparirà anche Jimmy Fallon, tra i più amati e seguiti conduttori al mondo e punto di riferimento per lo stesso Cattelan, che per l'occasione è volato negli studi newyorkesi della NBC per spodestare Fallon, almeno per il tempo di un'intervista, dalla sua celebre sedia. "Per intervistare Jimmy Fallon ho mandato avanti Sky - ha spiegato Cattelan - che ha fatto un po' la parte dell'amico che consegna il tuo bigliettino alla ragazza che ti piace. In maniera molto semplice lui ha accettato, ma io non ci ho creduto fino a quando non sono partito per New York. Mi sono portato a casa un baglio di esperienze e sono rimasto stupito di come siamo stati accolti. Mi ha fatto sedere sul trono della televisione mondiale, perché credo non ci sia niente di più importante in questo campo della sedia di Fallon". Con una lista di ospiti convocati e con i quali parlare e giocare tra certezze e imprevedibilità, la squadra di 'EPCC' si andrà completando in corsa. "Sono innamorato pazzo di Antonella Clerici - ha confessato Cattelan - e sono sicuro che la puntata con lei andrà benissimo. E' una donna con una simpatia naturale strepitosa. Ci sono puntate che davvero non sai come andranno, ma con lei mi sento di andare sul sicuro. Ci verrà a trovare anche il mister Antonio Conte e indagheremo sul suo futuro nel mondo del calcio. Potrei chiedere lui di venire all'inter ma non mi ascolta mai nessuno". Tutte le puntate del programma, che dallo scorso anno è trasmesso in prime time dopo il successo delle prime cinque edizioni in seconda serata, oltre che su Sky uno, saranno disponibili anche su Sky On Demand, Sky Go e in streaming su Now Tv. "Nel corso degli anni - ha raccontato Cattelan - credo di aver raggiunto un certo livello di credibilità, che però non va confusa con il potere che è un'altra cosa. Sono sulla scena tanti anni ma ho fatto un percorso lento, con tanti programmi piccoli e piccole produzioni. La svolta è stata sicuramente con X Factor che ha cominciato ad agevolarmi nel contatto con alcune persone, per poi cercare di fare quello che è sempre stato il mio sogno, ovvero fare un programma come EPCC".

Carla Signoris racconta il Grande Amore Dal 14 aprile su Rai3. Ospiti Mieli, Marina Cicogna, Red Ronnie 09 aprile 2019 14:08 - Cinque esempi di relazioni amorose rese impossibili da fattori clamorosi e sempre diversi. È questo l'argomento delle cinque puntate di Grande Amore, il docu-reality al via su Rai3 domenica 14 aprile, in "access prime time" (20.25) con la conduzione dell'attrice Carla Signoris presentato oggi a Viale Mazzini. Presenti oltre all'attrice anche il direttore di Rai3 Stefano Coletta. Ogni racconto avrà come protagonista un personaggio femminile universalmente noto: da Elizabeth Taylor a Grace Kelly, da Maria Callas a Yoko Ono (vedova di John Lennon) e Dalida, raccontate in funzione di una relazione altrettanto nota (ad esempio quella di Taylor con Richard Burton) a volte meno conosciuta (Grace Kelly con Ray Milland). E in ogni puntata il rapporto amoroso dei personaggi noti è associato a quello di una coppia di persone comuni, storie che restituiscano allo spettatore un impianto relazionale assimilabile. Lunetta Savino indaga come Todo Cambia Al via da venerdì 19 aprile su Rai3 09 aprile 2019 14:12 - L'attrice Lunetta Savino è pronta a confrontarsi per la prima volta con l'inedito ruolo di conduttrice. Come recita il titolo del programma, "Todo Cambia", dal 19 aprile in seconda serata su Rai3, sarà uno spazio dai risvolti psicologici che cerca di indagare nell'animo umano per comprendere quali siano state le motivazioni che hanno portato le persone intervistate alla svolta definitiva del proprio percorso umano. Il programma è composto da sei puntate e vedrà la celebre attrice, volto noto di fiction televisive e a ruoli impegnati nei due film di Ferzan Ozpetek, Saturno contro (2007) e Mine vaganti (2010), alle prese con le storie di gente comune che ad un certo punto della propria vita hanno deciso di fare il grande salto. Nella puntata del debutto Savino incontra Davide: a soli 14 anni era già un boss della camorra nella città di Scampia. Poco

dopo ha un vero e proprio un ripensamento. Fabrizio Moro, la mia anima da marciapiedeEsce nuovo album. "Simone è esempio, meglio di chi ascolta trap" 09 aprile 201919:45 Un album rabbioso, sincero, un po' rivoluzionario, "ma anche benedetto". "Figli di nessuno" è il decimo disco di inediti di Fabrizio Moro, in uscita il 12 aprile per Sony Music. Un lavoro sulla carta complicato, perché arrivava "nel momento in cui io non avevo più le forze: venivo da due album di fila, da due festival di fila, dalla vittoria sanremese con Eraldo, da 120 concerti in due anni. Mi chiedevo come avrei fatto. Invece c'è stata come una mano invisibile a guidarmi. Per questo dico che è un album benedetto. Del resto la fede, non per forza legata a Dio, ma quella nella vita, in un'idea, o in una canzone, mi ha sempre salvato. L'ottimismo in un domani migliore". Un album in cui ha avuto anche la libertà di sperimentare a livello di sonorità "perché oggi sono più consapevole dei miei mezzi e perché l'ho prodotto da solo". Undici tracce in stile Moro: il linguaggio diretto, schietto, il timbro graffiante, nella linea segnata dal riscatto e dell'autodeterminazione. A partire dal titolo. "I figli di nessuno - spiega il cantautore - sono quelli che nella vita per realizzare un'idea hanno messo impegno, rabbia, forza perché non hanno mai avuto la mano tesa da nessuno. E' un disco incazzato perché c'è l'anima del marciapiede che mi porto dietro, anche a 44 anni. Nonostante io sia riuscito a fare quello che volevo fare, grazie anche a quel disagio che mi ha spinto a scrivere". Moro arriva dalla periferia romana, da San Basilio, quartiere problematico della capitale ("non c'erano neanche le strade asfaltate, non c'era un bar, niente. Solo l'oratorio, dove ho imparato a suonare la chitarra tra punk e Ligabue"). Come Simone, il ragazzino diventato simbolo durante le proteste antinomadine a Torre Maura. "Mi sono rivisto in lui. A 15 anni ero molto polemico, non mi stava bene il sistema che girava intorno a me: ero un po' rivoluzionario". Dalla rivisitazione di quella esperienza è nato il brano "Non mi sta bene niente", nel nuovo album, che riecheggia la frase diventata ormai virale "nun me sta bene che no", pronunciata a testa alta da Simone davanti agli esponenti di CasaPound. "Buona padronanza di linguaggio e idee molto chiare, ma più che coraggioso credo sia stato incosciente. Un'incoscienza positiva, pura, quella dei 16 anni che non ti fa avere paura dei grandi, perché ti senti intoccabile. E' stata una bella lezione soprattutto per gli adulti, perché quello che ha detto è una verità sacrosanta. Di ragazzini come lui ne servirebbero tanti. Uno che ragiona così è meglio di uno che sente latrap con le cuffie, rincoglionito dalla mattina alla sera". La trap. I trapper. Il male assoluto? "Ragazzini che non conoscono quello di cui parlano. La droga... si sono presi due acidi e pensano di essere Jim Morrison - si scalda, toccato nel vivo -. Io sono stato due anni in comunità. La droga è una merda, ma io lo posso dire perché ci sono passato. Il resto è tutta pantomima". Disinnamorato della politica da tempo, si rifugia nei simboli del passato e in "Me' innamoravo de te", in una carrellata di immagini tra i '70 e i '90 ispirata al film La mafia uccide solo d'estate di Pif, cita Enrico Berlinguer e Sandro Pertini. "Al di là delle idee, loro erano credibili e rispettati anche a destra. I governanti di oggi non lo sono, mi fanno tutti un po' ridere. La soluzione? Prendere un bastone e fare la rivoluzione, ma non lo faremo perché non fa parte del nostro dna. Inutile che aspettiamo Salvini o Di Maio: ci dobbiamo salvare da soli". Il brano Filo d'erba, uno dei più ispirati, è dedicata al figlio Libero: "Ha 10 anni e nei suoi occhi ho visto la paura e la sofferenza per la separazione tra me e sua madre, ho visto riflesso il mio fallimento. Mi ha fatto male vederlo così", ammette dichiarandosi single e aggiungendo: "Oggi l'unica donna della mia vita è mia figlia e lo rimarrà per molto". A ottobre Fabrizio Moro affronterà i suoi primi palasport: il 12 ad Acireale (Catania), il 18 e 19 a Roma, il 26 a Milano. Quattro date a cui ne seguiranno altre. "Per la prima volta in 11 anni non suono d'estate: vado al mare con i bambini". SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA Malore Walter Nudo a

LA, ricovero Milano E' in volo per l'Italia e sarà operato all'ospedale Monzino 09 aprile 201915:45 - Malore per Walter Nudo a Los Angeles, che ora è in volo per Milano dove subirà un intervento. Ne dà notizia la Nudofamily che lo supporta. "Walter si trovava in un ristorante a Los Angeles per un appuntamento di lavoro - spiega una nota -, quando ha avuto un malore. E' stato trasportato di urgenza all'ospedale più vicino a Beverly Hills. La risonanza magnetica ha riscontrato che Walter ha avuto due piccoli 'ischemic stroke' due ischemie sul lato sinistro del cervello, causate da un problema al cuore! Con il permesso dei dottori, ha preso il primo aereo e in questo momento sta rientrando in Italia dove lo aspettano all'Ospedale Monzino di Milano per l'intervento! Walter in questi casi è più preoccupato per gli altri che per se stesso e raccomanda a tutti di stare tranquilli". Sarà la comunità della #Nudofamily a dare aggiornamenti. A Concertone Silvestri, Ex-Otago, GhaliAnnunciati a Roma anche Carl Brave e La Municipal, 09 aprile 201915:47 - Daniele Silvestri, Ex-Otago, Subsonica e Ghali. Sono i primi nomi annunciati per il Concerto del Primo Maggio, in piazza San Giovanni a Roma, promosso da Cgil, Cisl e Uil e trasmesso in diretta da Rai3 e Radio2. Confermati anche Carl Brave, La Municipal, La Rappresentante di Lista, Pinguini Tattici Nucleari. Nei prossimi giorni saranno annunciati altri nomi del cast. A teatro con Danieli e IannielloLa commedia in scena al Sannazaro di Napoli NAPOLI09 aprile 201915:48 - Enrico Ianniello e Isa Danieli sono i protagonisti di "Giacomino e Mammà" una commedia di Santiago Carlos Oves e Jordi Galceran. Tradotta in napoletano e diretta dallo stesso Ianniello è presentata da Teatri Uniti, in anteprima nazionale, venerdì 12 aprile al Teatro Sannazaro di Napoli, poi in tournée italiana. "Questo spettacolo - sottolinea Ianniello - è un ulteriore esempio di drammaturgia iberica reinventata alle latitudini napoletane che metto in scena dopo le diverse analoghe esperienze fatte su testi di importanti autori spagnoli contemporanei come Pau Miró". "Questo momento di difficoltà - sottolinea il regista ed interprete Enrico Ianniello - diventa però l'occasione per mettere a confronto due epoche della vita, occasione nella quale l'amore tra una madre e un figlio viene a galla in maniera prorompente". 5mila ex voto riconsegnati alle diocesi Indagine nata da una mostra, pezzi di grande valore per i fedeli 09 aprile 201916:11 - Un'indagine senza colpevoli ma dai frutti importanti, quella svolta dal nucleo tutela Patrimonio Artistico dei Carabinieri, che ha portato al ritrovamento di oltre 5mila dipinti ex voto, che sono stati riconsegnati alle diocesi italiane. Le opere, tutte di matrice popolare, realizzate tra il XV e il XX secolo e commercializzate negli anni '60 e '70, dal limitato valore commerciale ma di grande importanza storica e religiosa, sono state riconsegnate alla presenza del delegato episcopale per la Conferenza regionale Lombardia, e vescovo di Pavia, monsignor Corrado Sanguineti, e del comandante dei carabinieri Ntpc, colonnello Alberto Deregibus. Oltre alle opere ritrovate, un altro migliaio verranno rimpatriate ad enti ecclesiastici all'estero, e in particolare in Messico (che ne ha ricevuti 594 dal ministro Bonisoli con una cerimonia il 6 marzo scorso a Roma). SPETTACOLI CINEMAMUSICA CULTURAMahmood, dal 30 aprile in tour nei club Prima al London Eurovision Party e poi all'Eurovision a Tel Aviv 06ptPwctoBi...click d - Dopo la vittoria al Festival di Sanremo con Soldi, doppio disco di platino, al vertice dei brani trasmessi dalle radio e forte di oltre 65 milioni di view per il video, e dopo il successo dell'album Gioventù bruciata, Mahmood il 17 aprile parteciperà al London Eurovision Party per esibirsi dal vivo davanti al pubblico londinese, prima dell'Eurovision Song Contest che si terrà dal 14 al 18 maggio a Tel Aviv. Intanto dal 30 aprile sarà in tour nei migliori club italiani. Queste le prime date: il 30 al The Cage Theatre di Livorno; il 3 maggio al Duel Beat di Napoli; il 4 maggio al Demodé di Bari; il 22 maggio al Locomotiv di Bologna; il 28 maggio all'Hall di Padova; il 30 maggio al Piper Theatre di Firenze; il 1 giugno al Pin Up di Teramo; l'8 giugno ai

Mercati Generali a Catania e il 17 giugno al Maxxi di Roma. Ad accompagnare Mahmood sul palco: Marcello Grilli, Francesco Fugazza, Elia Pastori. Marcella Bella, 50 anni di carriera Il tour teatrale al via il 15 aprile dal Brancaccio di Roma 09 aprile 2019 16:32 - Partirà dal Teatro Brancaccio di Roma il 15 aprile "50 anni di Bella Musica", il tour teatrale di Marcella Bella per celebrare i 50 anni di carriera, che toccherà le principali città del Centro e Nord Italia tra le quali Milano, Roma, Bologna e Verona. Uno spettacolo che ripercorrerà tutta la carriera artistica di Marcella con ospiti che hanno segnato il suo percorso musicale e l'accompagnamento di una grande orchestra. Dalla serata del 15 aprile verranno inoltre estratti un dvd e cd live con l'etichetta Azzurra Music. Il successo del singolo Aria Latina, uscito a settembre, è stato la chiave per far proseguire il tour che ha riportato l'artista tra il suo pubblico. Il singolo è la rivisitazione in chiave pop-latin della hit Nell'aria del 1983 ed è stato prodotto da Jacopo Tonelli, presidente di Jato Group. Tra gli ospiti della serata del 15 aprile, confermate Donatella Rettore e Silvia Salemi, che con Marcella hanno fatto parte del cast dell'ultima edizione del programma di Rai1 Ora o mai più. Divorzio Manolo Blahnik e partner Usa Accordo rotto dopo quasi 40 anni. Futuro boutique incerto NEW YORK 09 aprile 2019 17:07 - Nubi si addensano sull'impero scintillante di Manolo Blahnik: dopo quasi 40 anni cala il sipario sulla partnership tra lo stilista e i soci in affari americani George Malkemus e Anthony Yurgaitis. Rispettivamente presidente e vice presidente di Manolo Blahnik Usa, Malkemus e Yurgaitis hanno deciso di non rinnovare l'accordo di licenza che scade a dicembre con il designer delle iconiche Hangisi amate da Carrie Bradshaw in "Sex and the City". La scelta dettata da motivi personali, secondo Women Wear Daily: "Penso che le cose siano cambiate. Ho fatto un compleanno importante e preso in considerazione una serie di aspetti insieme a Tony (Antony Yurgaitis), mio partner nella vita come nel lavoro", ha detto Malkemus, ma forse c'è dell'altro. Kristina Hulsebus, nipote dello stilista e ad del brand, avrebbe offerto condizioni "inaccettabili" per il rinnovo. Manolo Blahnik Usa gestisce un negozio sulla West 54ma strada a Manhattan in un edificio di proprietà di Yurgaitis e Malkemus: ora il futuro è incerto. Museo Egizio bilancio con utile a 0,7% Saranno reinvestiti in tecnologia e progetti 355 mila euro TORINO 09 aprile 2019 17:09 - Il Museo Egizio di Torino chiuderà il bilancio del 2018, pari a circa 12 milioni di euro, con uno 0,7% di utile. Il documento dovrà venire approvato il 29 aprile dall'assemblea dei soci, ma oggi la presidente Evelina Christillin ne ha fatto un'anticipazione presentando il progetto PapiroTour mirato a diffondere la conoscenza del patrimonio museale nelle 18 biblioteche civiche della città. L'utile previsto, di circa 355.000 euro, non può per statuto venir incassato dal museo, ma sarà subito reinvestito per ulteriori interventi di digitalizzazione e sviluppo. Da sottolineare, in questo senso, come ha reso noto la presidente "che oggi praticamente tutto il patrimonio del museo è stato digitalizzato e così reso disponibile a tutti". Un ulteriore punto a favore del Museo, sempre più attivo all'estero, con mostre e progetti di ricerca (il direttore Greco in questi giorni è in Egitto per seguire degli scavi) e che sta registrando un grande successo con la seducente mostra in corso 'Archeologia invisibile'. Il Coro Papageno canta fuori dal Carcere Il 4 maggio al Manzoni di Bologna con il trio di Uri Caine BOLOGNA 09 aprile 2019 17:14 - Il 4 maggio alle 17 l'Auditorium Manzoni di Bologna ospiterà il Coro Papageno della Casa circondariale della Dozza, il gruppo polifonico di detenuti e detenute fondato da Claudio Abbado nel 2011, che si esibirà per la prima volta fuori dal carcere assieme al jazzista statunitense Uri Caine e al suo trio. Il titolo del concerto - 'Change!' - prende il nome da un brano che Caine compose come omaggio a Octavious Catto, attivista dei diritti civili neri nell'America post guerra civile. Il concerto raccoglierà fondi per il Coro, promosso dall'

Associazione Mozart14 presieduta da Alessandra Abbado, figlia del maestro. È stato proprio Caine, sensibile alle tematiche rieducative della pena, a chiedere di suonare con il Coro Papageno, considerandolo esempio del potere della musica di abbattere barriere e pregiudizi. Bonolis-Conti-Scotti, tre nuovi tenori da Costanzo11/4 su Canale 5, speciale come per Vianello, Corrado, Bongiorno 09 aprile 2019 19:52 Il 29 novembre del 1998, più di 20 anni fa, erano Mike Bongiorno, Corrado e Raimondo Vianello. Oggi, "I tre tenori" dello Speciale Maurizio Costanzo Show hanno la verve di Paolo Bonolis, Carlo Conti e Gerry Scotti. "Che vergogna, essere paragonati a loro. Ma siete sicuri?", domanda Scotti. "Se il titolo fosse stato 'I quattro moschettieri', avrebbe dovuto esserci anche Fabrizio Frizzi", incalza Conti. Quarant'anni di carriera a testa, mese più mese meno, una collezione a due cifre di Telegatti e Oscar Tv, i tre re del piccolo schermo per una sera sono eccezionalmente insieme, protagonisti della puntata n. 4438 del Maurizio Costanzo Show, registrata oggi e in onda giovedì 11 aprile in seconda serata su Canale 5. Con il padrone di casa, come allora (e nell'altro storico speciale, In ordine alfabetico, del '99 con Monica Vitti con Alberto Sordi e Vittorio Gassman), ancora Enrico Mentana. Ad accomunare i tre, una carriera di successi, la popolarità ottenuta soprattutto (ma non solo) con i quiz pre-Tg e anche un'amicizia che sembra valicare gli studi tv. "Con le donne? Sopra i 70 anni sono inarrivabile. Prima ce la battiamo", ride Gerry Scotti. "Io a Mediaset? I matrimoni si fanno in due - risponde Conti a Costanzo - Quando ti trovi bene, perché cambiare? Finché tutte e due le parti si vogliono bene si resta insieme. Sanremo, no, ancora non si sa". "Io non lo rifarei. Bisognerebbe contemporaneizzarlo nella sede", risponde invece Bonolis. "A me, non l'hanno mai chiesto", ammette Scotti. Tanti gli amici a raccontare aneddoti e salutare i tre. In video, ecco Pippo Baudo, Antonella Clerici, Silvia Toffanin, Leonardo Pieraccioni, Giorgio Panariello e Michelle Hunziker, che da lunedì tornerà con Scotti a condurre a Striscia la notizia. Sul palco arrivano invece Gabriella Germani alias Lilli Gruber, Luca Laurenti con Bonolis in esilarante medley romanesco, Linus e Rudy Zerbi conduttore di un quiz musicale. "Il programma che più mi ha emozionato condurre? Forse il Gioco dei 9, perché lo presi 'chiavi in mano' da Vianello e durante le puntate nacque mio figlio", racconta Scotti mentre scorrono le immagini di Chi vuol essere milionario che gli ha regalato il Guinness record di puntate condotte. "Noi siamo stati fortunati perché abbiamo fatto la gavetta - dice - Oggi i ragazzi hanno meno pazienza perché con i social possono raccogliere subito milioni di follower". Curiosamente, in comune con Carlo Conti ha la conduzione de La Corrida, storica trasmissione di Corrado. "Sarebbe bello riprenderla", strizza l'occhio. "Si sente la responsabilità - aggiunge Conti - Quel programma è Corrado, lo devi fare nel rispetto di quel mondo, ma con il tuo stile. Il momento per me più difficile? Non inseguo mai le cose, neanche quando dopo Discoring sono tornato alle tv locali. Però quando ho preso l'eredità dopo la morte di Fabrizio, avrei voluto davvero essere in qualsiasi altra parte del mondo". E poi ecco l'umorismo graffiante di Bonolis, tra aneddoti su Sordi e Mike o il papà, trasportatore del burro Gallone. "Rifarei tutto - dice a Costanzo - Ogni programma è utile per capire dove migliorare. Italiani andò malissimo, ma anche perché dall'altra parte c'era un bellissimo programma di Panariello. A Non è la Rai non facevo nulla, ma alla guerra si partecipa anche guardando il bidone della benzina". Un erede? "Spero di condurre ancora 2-3 anni", ride Conti, ma poi i nomi che vengono fuori, per tutti e tre, sono gli stessi: "Alessandro Cattelan e Federico Russo". Finale cantando Diamante di Zuccherò tutti e tre insieme. Maurizio Costanzo resiste all'invito: "Sono 37 anni che non faccio la passerella". Poi, a sorpresa, un po' commosso, si lascia convincere e sfilava anche lui sottobraccio a Enrico Mentana. SPETTACOLI CINEMA MUSICA CULTURA Filippa Lagerback posa per H&M Conscious

Colosso svedese sceglie 13 donne per campagna linea sostenibile 09 aprile 2019 17:45 - Per la primavera H&M lancia una nuova collezione dal design romantico, interamente realizzata con materiali riciclati o sostenibili come cotone biologico al 100%, Tencel e poliestere riciclato. Spezzati coordinati e abiti fluttuanti in stampa floreale, in una palette cromatica con tonalità del mattone, rosa cipria e bianco, rappresentano l'impegno verso un'industria della moda più sostenibile da parte del colosso della moda svedese. Nella campagna compaiono tredici donne da tutto il mondo, tra cui Filippa Lagerback, Naomie Harris e Rosario Dawson. Le stampe floreali e i colori terrosi della H&M Conscious Collection si accompagnano a volant, scollature sulle spalle e maniche a palloncino. Il top plissettato marrone può essere abbinato alla maxi gonna in pizzo a strati, entrambi in poliestere riciclato, così come a un paio di jeans; mentre il mini-dress con stampa floreale bianca con scollo a V e maniche a tre quarti in cotone biologico è ideale per occasioni informali.

Club 57, i teenager nei mitici anni '50 dei nonni. Tante le proposte di Rai Ragazzi a Cartoons on The Bay che si apre giovedì 09 aprile 2019 19:47 C'è la musica e il ballo, c'è l'energia e la vitalità dei favolosi anni '50, ci sono le deliziose gonne a ruota e i giubbotti di pelle, c'è il romanticismo e addirittura la fantascienza, c'è Miami ma soprattutto c'è la bellezza dei panorami pugliesi tra Monopoli e Martina Franca. CLUB 57 è uno dei nove attesi titoli di Rai Ragazzi che hanno ricevuto una nomination ai Pulcinella Award, i premi per le migliori serie di animazione e live-action del festival Cartoons on the Bay, che si apre giovedì 11 aprile a Torino. Ma anche il giovane pubblico da casa non dovrà attendere troppo visto che la prima assoluta andrà in onda su Rai Gulp dal 15 aprile in prima serata (dal lunedì al venerdì alle ore 20.35). Dopo il successo di Maggie e Bianca Fashion Friends, la nuova serie live di Rainbow di Iginio Straffi e Rai è una coproduzione italo americana con Nickelodeon che fa viaggiare nel tempo i ragazzi di oggi facendoli "sbirciare" nella vita dei nonni all'età loro grazie alle avventure di Eva e suo fratello Ruben. I due sono "catapultati" grazie a un misterioso dispositivo inventato dal nonno dietro le quinte di Club 57, lo show musicale più in voga dell'epoca, e da lì si dipanano canzoni, balli, amicizia, questione di scienza e affari di cuore. Grandi i numeri della produzione: oltre a un numero non quantificabile di frappè bevuti, 4.988 acconciature e tanti deliziosi vestiti vintage (per 5.150 outfit) sono staticamente coinvolti 33 attori, quasi 5 mila comparse e una troupe di 200 persone che hanno girato 60 episodi con più di 2800 scene e 2700 minuti di girato in 118 giorni di riprese. Ma queste non sono le uniche novità che Rai Ragazzi propone per la prossima settimana: a quindici anni dalla prima serie, con una grafica rinnovata, una nuova avventura aspetta le Winx dal 15 aprile alle ore 20.25 con Winx Club su Rai Yoyo. Sempre lunedì debutta la serie animata in CGI Leo E Tig - dalla Russia dopo lo strabiliante successo di Masha & Orso - che è ambientata nella taiga siberiana e va in onda tutti i giorni alle 18. Alle 21.10 esordisce anche il delizioso cartone francese La Famiglia Volpitassi sulla strana famiglia composta dai tassi e dalla signora Volpe. Tornando a Cartoons on the Bay nella categoria live action o fiction per ragazzi Rai Ragazzi fa la parte del leone con ben quattro candidati (su cinque totali) al Pulcinella Award: oltre a Club 57 ci sono JAMS, serie per ragazzi che parla di molestie sui minori, PENNY ON M.A.R.S. e FIND ME IN PARIS. Cinque i cartoni animati che hanno ricevuto una nomination ai Pulcinella Awards: 44 GATTI, la serie prodotta dalla Rainbow in collaborazione con l'Antoniano di Bologna, GIGANTOSAURUS, OPS-ORRENDI PER SEMPRE, ispirata ai libri per ragazzi "Orrendi per sempre", pubblicati da Giunti Editore, ARTÙ E I BAMBINI DELLA TAVOLA ROTONDA e FOOD WIZARDS, una serie sulla sana alimentazione con i disegni del giovanissimo talento Francesco Filippini. Papparazzi inseguono Scarlett Johansson Inseguimento in auto di attrice dopo show a Los Angeles NEW YORK 09 aprile

201918:52 - Scarlett Johansson inseguita pericolosamente a Los Angeles dai paparazzi. L'attrice, 34 anni, è stata protagonista suo malgrado di una situazione alla Lady Diana con i fotografi che le si sono messi alle calcagna dopo che in auto aveva lasciato gli studi di registrazione del 'Jimmy Kimmel Live!' dove era ospite per promuovere il film in uscita il 26 aprile 'Avengers: Endgame'. Secondo quanto scrive Hollywood Reporter, la Johansson era in auto con altre due persone, ma non alla guida, quando si è vista inseguita in modo pericoloso dai paparazzi. Ad un certo punto tutti i passeggeri si sono sentiti a rischio, motivo per cui hanno deciso di fermarsi presso una stazione di polizia. Dopo aver spiegato ciò che era accaduto agli agenti, l'attrice ha deciso ugualmente di non sporgere denuncia. La Moda proibita di Capucci in un film Anteprima nel Museo dell'Ara Pacis poi in home video MA09 aprile 201919: - "Chi è nella Moda, è già fuori moda". Una frase che la dice tutta sulla filosofia creativa di un'icona della moda come Roberto Capucci, classe 1930, non uno stilista come gli altri, ma un artista prestato all'haute couture. Capucci è l'inventore degli abiti-scultura, capolavori di tessuto modellato come opere d'arte, che continuano a essere esposti nei musei di tutto il mondo, apprezzati dalle signore di un'epoca ormai finita. "C'erano Silvana Mangano, la principessa Pallavicini, la contessa Crespi. Eleganti e meravigliose sempre. Ora cammini in centro e vedi solo pizzerie e donnone con l'ombelico scoperto, lo slip che spunta dai pantaloni e l'orrida spallina del reggiseno, stivaletti bianchi, jeans rotti". Certamente, come tutti i grandi couturier Capucci, definito da Dior "il miglior creatore della moda italiana", avrebbe voluto il mondo popolato solo da donne eleganti. A raccontare il genio è un docu-film di Ottavio Rosati, presentato al Museo dell'Ara Pacis e poi in home video Istituto Luce Cinecittà. Munari e libri gioco d'artista in mostra Da 11 aprile 'Play no rules. Artist's toys' a Libreria Corraini 09 aprile 201919:25 - Libri che sconfinano liberamente in altre categorie, che non sono solo da leggere, che diventano libri-gioco da toccare e da scoprire e che, senza i vincoli della rilegatura, si trasformano in scatole gioco dove raccogliere una serie di elementi da smontare e rimontare per costruire qualcosa di unico e nuovo. Si potranno vedere alla mostra 'Play no rules. Artist's toys', che Corraini Edizioni inaugura l'11 aprile alla Libreria Corraini 121 + di Milano, in occasione del Fuorisalone 2019. Un percorso da vedere e da toccare tra giochi d'artista senza regole tra cui spicca la riedizione dei libri e libri-gioco di Bruno Munari originariamente prodotti da Bruno Danese negli anni '60 e '70. La nuova serie comprende 'Trasformazioni' di Munari e Giovanni Belgrano (1975), 'Metti le foglie' di Munari, (1973), 'Immagini della realtà' di Munari e Giovanni Belgrano (1976), 'Strutture' di Munari e Giovanni Belgrano (1972), 'Otto sequenze' di Munari (1973). A questi si aggiungono in mostra libri e giochi di Bruno Munari e Enzo Mari recentemente ristampati e già presenti in catalogo come 'Più e Meno', 'ABC con fantasia', 'Aconà Biconbì', 'Il posto dei giochi', 'Il gioco delle favole', 'Carte da disegno' e le nuove edizioni di 'Scatola di Architettura MC1' e 'I Prelibri'. "Il gioco o il giocattolo devono essere stimolatori dell'immaginazione, non devono essere conclusi o finiti (come certi modellini perfetti di macchine vere) perché così non permettono la partecipazione del fruitore. Il giocattolo ideale deve poter essere capito dal bambino senza alcuna spiegazione. Si può lasciare il giocattolo in mano al bambino e lui lo dovrebbe capire, sia che cosa è, sia come si usa" diceva in 'Da cosa nasce cosa' Munari che considerava la sorpresa e la meraviglia motori della conoscenza. La mostra, che si potrà vedere fino al 10 maggio 2019, nasce dal legame che per oltre 20 anni ha unito Munari e la casa editrice Corraini e presenta anche una selezione di giochi di produttori da tutto il mondo e una serie di giochi inediti prodotti da Corraini e realizzati da artisti e designer contemporanei come Parasite 2.0, Lorenzo Bravi e Ludosofici. Signoris e Savino, due attrici nel laboratorio di Rai3 Grande Amore

dal 14/4 alle 20.30, e Todo Cambia da 19, alle 23 09 aprile 201920:05 Due grandi attrici, molto amate dal pubblico, Carla Signoris, e Lunetta Savino, per due nuovi programmi di Rai3, che raccontano storie di vita diverse di ieri e di oggi: per rileggere storie d'amore celebri e famose insieme ad amori del nostro tempo, quei momenti unici di una persona che hanno determinato la svolta della sua vita. In Grande Amore, condotto da Signoris da domenica 14 aprile alle 20.25 si parlerà delle storie d'amore con personaggi famosi in tutto il mondo come Grace Kelly, Maria Callas, Elizabeth Taylor, Yoko Ono o Dalida, associate con le storie d'amore di coppie di persone comuni. La particolarità che accomunerà le due coppie sarà l'impossibilità di amarsi liberamente. Un programma ideato e diretto da Angelo Bozzolini. Todo Cambia vede alla guida Lunetta Savino, e andrà in onda da venerdì 19 aprile in seconda serata, si parlerà di storie di persone comuni che hanno deciso di cambiare radicalmente le proprie vite. Scritto da Maria Cristina Cecilia, Luciano Palmerino e Federica Petruccioli, con la regia di Alessandro Torraca. Nella prima puntata di Grande Amore, riflettori puntati su Elizabeth Taylor, di cui verrà raccontata la burrascosa relazione e i matrimoni con Richard Burton, commentata da Marina Cicogna, la seconda puntata sarà quella Yoko Ono e John Lennon (a commentarla Red Ronnie), seguiranno quelle tra Dalida e Lugi Tenco, Grace Kelly con Ray Milland, Callas e Onassis. Il direttore di Rai3 Stefano Coletta ha tenuto a sottolineare durante la presentazione dei due titoli a Viale Mazzini: "Abbiamo avuto chiaro, fin dall'inizio, l'idea di voler fare tanti figli. Per ogni nuovo marchio che nasce, ogni volta è una grande emozione. Quando sono arrivato insieme al mio gruppo, abbiamo raccolto le ceneri di una rete che aveva perduto la propria identità editoriale. Abbiamo lavorato per restituire a Rai 3 un'identità netta. Oggi siamo qui con due titoli, diversi che però si attraversano, due materie e campi d'azione diversi che però corrispondono allo stessocriterio: il racconto del pubblico, del bene comune, e il racconto del privato, delle vite normali". Carla Signoris sul suo ruolo di conduttrice dice: "Sarò una narratrice coinvolta. La cosa bella di queste storie è raccontarle, prima di tutto. Quelle dei comuni mortali che raccontiamo hanno un lieto fine e l'abbiamo quasi cercate apposta. Sono vicende tenere e molto vere. In questo momento dove siamo tutti un po' disperati, avevo voglia di raccontare storie d'amore che finiscono bene. Ho letto il progetto e ho accettato subito, l'abbiamo fatto in un mese questo programma. A me piace molto parlare d'amore, sono molto mielosa! ("Ho un vizio, la mia famiglia"). Ogni storia, ogni raffronto tra la coppia famosa e la coppia comune, ha un ostacolo che la coppia ha dovuto superare. E' più facile essere una coppia reale piuttosto che essere una coppia con una vita esibita. Finalmente Rai 3 ha di nuovo un'identità e questa cosa mi fa molto piacere". E quindi insiste: "le coppie che raccontiamo sono coppie vere esattamente come sono state vere le coppie vip. Noi analizziamo una difficoltà ma abbiamo cercato coppie che ce l'hanno fatta, che sono riuscite a portare avanti la loro relazione e la loro vita. Ogni coppia potrà riconoscersi in queste storie. Tutte le coppie ci raccontano un aspetto diverso. Mi piace molto anche il programma di Lunetta!". Ma suo marito (Maurizio Crozza ndr) l'ha visto il programma? "No, - risponde l'attrice genovese - ma gli piacerà". Per quanto riguarda 'Todo cambia', è composto da sei puntate da venerdì 19 aprile in seconda serata. Per Savino si tratta di un debutto alla conduzione e si dice molto "felice ed emozionata di poter raccontare storie così potenti, di persone comuni che seguendo il loro desiderio hanno deciso di rivoluzionare la loro vita. Ho accettato questa nuova sfida con entusiasmo. Il mettersi in gioco fa parte del mestiere di attore. Quasi tutti i personaggi che si racconteranno in Todo Cambia hanno vissuto un momento di crisi causato dal desiderio di cambiare vita. Se non desideri, non vivi. Ovviamente, ti si deve presentare l'occasione giusta

e tu devi saperlo riconoscere questo treno. Questa sensazione, l'ho vissuta in prima persona. Queste storie mi hanno colpito per la loro eccezionalità. Sono storie che ti emozionano, storie che magari vediamo nelle fiction ma in questo caso, c'è un reale riscatto. Todo Cambia è pieno di piccole cose che a me hanno colpito e spero che colpiscano anche i telespettatori. Anche il deposito dell'Atac dove abbiamo registrato il programma mi è sembrato un luogo perfetto. In quel luogo, si sentiva la vita che scorreva".

STAMPA